

Cari genitori



La scuola pubblica obbligatoria ha alle sue spalle una lunga storia ricca di successi e quest'anno festeggia il giubileo del suo 175° anniversario d'esistenza. Da quando è stata istituita ha dato un decisivo contributo allo sviluppo positivo del Cantone di Zurigo e alla convivenza civile. Essa costituisce la colonna portante di tutti i successivi gradi della formazione e dunque la sua qualità ha un significato molto particolare. Noi abbiamo oggi una buona scuola – e quest'anno festeggiamo l'anniversario con gioia e certamente anche con un po' di fierezza per i risultati raggiunti.

La scuola dell'obbligo, per essere anche in futuro all'altezza delle esigenze della società, deve continuamente adeguarsi e cambiare. Il 5 giugno 2005 la grande maggioranza dell'elettorato zurighese ha accettato la nuova legge per la scuola dell'obbligo.

Questa scelta chiara è un inequivocabile mandato a mettersi all'opera per applicare in modo accurato, ma anche senza indugi, le novità previste.

Con la nuova legge è possibile dare una risposta alle molteplici sfide del mondo d'oggi. L'obiettivo è e rimane una «scuola dell'obbligo per tutti», la parità delle opportunità offerte, un'alta qualità delle lezioni e la garanzia di buone condizioni per tutti, insegnanti e alunni. La scuola dell'obbligo riceve, con questa nuova legge, una base solida sulla quale potersi sviluppare, senza che vada perso quanto di positivo si è consolidato nel tempo. Per raggiungere questi obiettivi è necessaria la collaborazione di tutti gli interessati. Mi rallegro di avere l'opportunità di accompagnare, come Direttrice del Dipartimento della formazione, questo importante passo in avanti.

Anche Voi come genitori sperimenterete, tramite i Vostri figli, i cambiamenti. Con la presente brochure Vi informiamo sulle più importanti novità relative all'applicazione di questa legge.

Auguro alle scolare e agli scolari, ai genitori e a tutte le persone coinvolte nel mondo della scuola molto successo nello svolgimento del loro compito ed una buona riuscita.

Consigliera Cantonale

Regine Aeppli

Direttrice del Dipartimento della
formazione

La presente brochure informa sulle più importanti novità della legge per la scuola dell'obbligo che riguardano i genitori. In molti ambiti i Comuni hanno uno spazio discrezionale d'iniziativa.

Potete trovare ulteriori informazioni sull'applicazione della legge per la scuola dell'obbligo in

 www.volksschulgesetz.ch

→ **Eltern**

→ **Umsetzung neues Volksschulgesetz**

IMPRESSUM

EDITORE:

Bildungsdirektion

Walchestrasse 21, 8090 Zürich

www.volksschulamt.ch

© Bildungsdirektion Kanton Zürich

1ª stampa luglio 2007

Design: raschlepartner.ch

Progettare la scuola insieme

Con la nuova legge per la scuola dell'obbligo si conserva ciò che è stato riconosciuto come valido nel tempo ed ha dato prova del suo valore, mentre innovazioni già sperimentate vengono introdotte in tutto il Cantone.

La nostra scuola pubblica obbligatoria è la base di tutto il sistema formativo. Con l'introduzione della nuova legge la scuola nel Cantone di Zurigo cambierà. Resteranno tuttavia immutati i fondamenti basilari della scuola dell'obbligo. Essi rimangono anche nella nuova legge d'importanza centrale. Si continuerà a promuovere lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi in modo armonioso in tutti gli ambiti; la scuola continuerà ad avere innanzitutto un compito formativo, mentre i genitori sono responsabili dell'educazione. Nel § 2 della legge per la scuola dell'obbligo il compito formativo e quello educativo sono così descritti:

- 1 La scuola dell'obbligo educa ad un comportamento che si orienta ai valori cristiani, umanistici e democratici. Accanto a ciò essa tutela la libertà religiosa e di coscienza e rispetta le minoranze. Essa promuove allo stesso modo lo sviluppo personale dei maschi e delle femmine.**
- 2 La scuola dell'obbligo completa l'educazione data in famiglia. Le autorità scolastiche, gli insegnanti, i genitori e, quando è necessario, gli organi competenti per l'assistenza ai giovani lavorano insieme.**
- 3 La scuola dell'obbligo realizza il suo compito formativo strutturando le lezioni e la vita in comune a scuola.**
- 4 La scuola dell'obbligo trasmette conoscenze ed abilità di base e porta a saper riconoscere le relazioni significative. Promuove il rispetto per l'uomo e per l'ambiente e ha come obiettivo lo sviluppo armonioso dei bambini in tutti gli ambiti, perché diventino persone autonome e consapevoli della dimensione sociale. La scuola si propone di risvegliare e di mantenere il piacere all'apprendimento e alla produzione di risultati. In modo particolare promuove il senso di responsabilità, la disponibilità a fare, la capacità di giudizio e di critica, come pure la disponibilità al dialogo. Le lezioni tengono conto delle doti individuali e delle attitudini dei bambini e pongono le basi per l'apprendimento permanente.**

LE NOVITÀ PIÙ IMPORTANTI

- La legge per la scuola dell'obbligo definisce con chiarezza diritti e doveri dei genitori, scolare e scolari.
- La legge per la scuola dell'obbligo ritiene importante la responsabilità comune di genitori, scolare e scolari e insegnanti. Prevede pertanto il diritto a diverse forme di collaborazione per lo scolare, gli scolari ed i genitori.
- Grazie alle scuole con Direzione, l'elemento centrale della nuova legge, le scuole ottengono una maggiore libertà nell'organizzarsi e possono rispondere tempestivamente ad esigenze e richieste locali di scolare, scolari e genitori. Il personale insegnante è sostenuto dalla Direzione nella sua attività, mentre i genitori hanno a disposizione, oltre agli insegnanti dei loro figli, una persona in più a cui rivolgersi.
- Il giardino d'infanzia (Kindergarten) con la nuova legge diventa parte integrante

della scuola dell'obbligo e pertanto la frequenza è obbligatoria. L'obbligo scolastico s'innalza così da 9 a 11 anni.

- La scuola secondaria è organizzata in modo più flessibile. In luogo dei due modelli finora in vigore "Scuola secondaria articolata in più sezioni" e "Scuola secondaria in tre sezioni" possono essere scelte altre varianti.
- Si tiene conto dei cambiamenti sociali nell'ambito della struttura familiare attraverso l'introduzione generalizzata di blocchi d'orario al mattino, come pure attraverso l'obbligo fatto ai Comuni di offrire strutture giornaliere più ampie.
- La nuova legge per la scuola dell'obbligo pone l'accento sull'integrazione: lo scolare e gli scolari con difficoltà d'apprendimento, ma anche lo scolare e gli scolari particolarmente dotati, sono seguiti quanto più possibile nella classe regolare.

- Tutte le scuole con un'alta percentuale di bambini di lingua straniera ottengono un aggiuntivo sostegno finanziario e di personale specializzato.
- Nuovi strumenti per assicurare e sviluppare la qualità garantiscono una formazione buona ed ugualmente valida in tutto il Cantone

La nuova legge per la scuola dell'obbligo è un investimento in una scuola aperta, multiforme e capace di produrre risultati per tutti. Assicura il necessario adattamento a nuovi dati di fatto in campo scolastico e sociale, garantisce pari opportunità e dà un importante contributo alla coesione sociale.

LA FREQUENZA DELLA SCUOLA È GRATUITA

Tutti i bambini che entro il 30 aprile di ogni anno hanno compiuto il 4° anno d'età sono soggetti all'obbligo scolastico a partire dall'inizio dell'anno scolastico successivo. Il diritto alla frequenza gratuita della scuola vale per il luogo di residenza. Se il bambino ha un altro luogo di residenza giornaliera (se ad esempio è in custodia presso altre persone), i genitori hanno lo stesso diritto nel luogo di residenza giornaliera del loro bambino. Nel caso in cui le circostanze locali lo richiedano, come la lunghezza o la pericolosità del percorso per raggiungere la scuola, i bambini possono essere assegnati ad un altro Comune. Queste regole in generale si concordano tra Comuni.

I genitori hanno la possibilità – nel caso in cui sussistano gravi motivi – di presentare alle autorità scolastiche (Schulpflege) domanda di assegnazione ad un altro Comune. Il Comune in questione prende una decisione su questa richiesta e stabilisce

l'ammontare della spesa scolastica. Nei casi in cui non è più possibile esigere che il bambino frequenti la scuola nel Comune di residenza, lo stesso Comune deve farsi carico della spesa scolastica. Se invece la causa della non possibilità di frequenza è da ricercare nel bambino o nei genitori, questi ultimi possono essere obbligati a sostenere la spesa scolastica.

I GENITORI HANNO DIRITTI E DOVERI

La legge per la scuola dell'obbligo fissa in modo chiaro alcuni diritti e doveri dei genitori. A questo riguardo possono essere distinti gli ambiti dell'informazione, della partecipazione e degli obblighi.

I genitori hanno il diritto di essere informati a tempo debito dalla scuola sugli aspetti organizzativi (assegnazione alla scuola/ alla classe, luogo ed orario delle lezioni). Lo stesso vale per gli eventi scolastici (iniziative speciali, giorni di visita ecc.). Nei casi in cui si verificano difficoltà per una scolara o uno scolaro, o hanno luogo fatti inusuali, o si constatano evoluzioni non nella norma del comportamento e del rendimento scolastico, sussiste l'obbligo di informazione reciproca tra insegnanti e genitori.

Ai genitori sono assicurati dalla legge anche diritti di partecipazione. Di questi fanno parte i diritti individuali a collaborare nell'ambito delle decisioni riguardanti l'iter scolastico (vd. "Valutazione e promozione"), la prescrizione, il cambiamento o la sospensione di provvedimenti di pedagogia curativa, nonché le misure disciplinari previste dalla legge. Nel caso di disposizioni di natura organizzativa, come l'assegnazione ad una scuola o ad una classe, le direttive concernenti la quotidianità sco-

lastica, l'assegnazione di voti o la valutazione del bambino, non sussiste il diritto alla partecipazione.

Quando è necessario prendere decisioni che comportano il diritto di partecipazione devono essere scambiate informazioni importanti. Se vi sono difficoltà con una scolara o uno scolaro, i genitori hanno il diritto, ma anche l'obbligo, di partecipare ai colloqui. In casi ben definiti, se la collaborazione di tutti i genitori è indispensabile, la Direzione della scuola può dichiarare obbligatorie alcune iniziative della scuola o della classe.

Nello statuto organizzativo scolastico del Comune devono essere contenuti i diritti generali di partecipazione dei genitori. La legge per la scuola dell'obbligo prevede che all'elaborazione del programma scolastico siano ammessi i genitori o i loro rappresentanti come uditori. I genitori tuttavia non possono essere obbligati ad una collaborazione generalizzata.

L'ordinanza applicativa per la scuola dell'obbligo stabilisce inoltre in modo esplicito alcuni doveri. I genitori sono responsabili che le scolare e gli scolari

- frequentino in modo regolare le lezioni e che siano riposati;
- che siano vestiti in modo conveniente ed equipaggiati per le lezioni e per i consueti eventi speciali, quali le gite scolastiche o le escursioni;
- possano eseguire i loro compiti a casa in una situazione adeguata (posto adatto per scrivere e lavorare, tranquillità ecc.).

È inoltre importante ricordare che i genitori sono responsabili, per le scolare e gli scolari, del percorso per recarsi a scuola. Chi deliberatamente trasgredisce i doveri dei genitori previsti dalla legge, può, su richiesta della Schulpflege, essere punito dalle autorità competenti (Statthalteramt) con una multa ammontante fino a un massimo di fr. 5000.

LE SCOLARE E GLI SCOLARI SONO CORRESPONSABILI

L'attività scolastica è orientata innanzitutto al benessere delle scolare e degli scolari. Essi sono tuttavia anche tenuti a compiere i loro doveri ed a partecipare in modo attivo all'andamento scolastico. Così come ai genitori, anche alle scolare ed agli scolari sono riconosciuti determinati diritti di partecipazione. Essi concorrono, a seconda della loro età e della loro capacità, a prendere decisioni. Nello statuto organizzativo e nel programma scolastico è descritta una scala di sviluppo con il relativo grado di partecipazione.

MISURE DISCIPLINARI

Se le difficoltà di disciplina non possono essere risolte all'interno della classe, l'insegnante può far applicare diverse misure disciplinari. Tra esse figurano un colloquio, richiami scritti o lo spostamento in un'altra classe. Ulteriori provvedimenti, quali l'allontanamento dalle materie facoltative (escluse le materie obbligatorie), l'allontanamento provvisorio dalle lezioni obbligatorie per un massimo di quattro settimane, il trasferimento ad un'altra scuola o l'esonero dall'obbligo scolastico nell'ultimo anno di frequenza possono essere decise soltanto dalla Schulpflege. Se vengono prese queste misure, i genitori devono essere informati.

Nei casi in cui il comportamento di uno scolaro o di una scolaro mette in pericolo l'incolumità di altre persone o quando sono compromesse in modo grave le attività scolastiche, la Schulpflege può disporre una scolarizzazione speciale. Se i genitori non sono d'accordo con questa decisione, le autorità scolastiche sono tenute ad informare le autorità competenti in materia di misure per la protezione dei bambini. Quando è compromesso il benessere di una scolaro o di uno scolaro, gli insegnanti e la Schulpflege hanno l'obbligo di comunicare il caso alle autorità sopra citate.

Nella circolare applicativa riguardante la legge per la scuola dell'obbligo sono descritte anche alcune regole di comportamento per scolare e scolari:

- 1 Le scolare e gli scolari rispettano gli insegnanti e tutte le persone che lavorano nella scuola. Devono seguire le indicazioni degli insegnanti ed evitare tutto ciò che potrebbe danneggiare loro stessi o altre persone, sia fisicamente, sia moralmente. Trattano con cura l'arredo ed il materiale scolastico.
- 2 È proibito alle scolare e agli scolari
 - a. portare e consumare nelle strutture della scuola o in occasione di eventi scolastici alcool e altre sostanze che causano dipendenza,
 - b. portare armi o imitazioni di armi nelle strutture della scuola o in occasione di eventi scolastici.
- 3 La proibizione del consumo, in base al comma 2 lett. a, vale dall'inizio alla fine delle lezioni, comprese le pause di mezzogiorno, e in occasione di eventi scolastici, anche al di fuori delle strutture della scuola.
- 4 La Direzione della scuola ed il personale insegnante possono proibire alle scolare ed agli scolari di portare nelle strutture della scuola ed in occasione di eventi scolastici altri oggetti pericolosi. Per oggetti pericolosi s'intendono quelli che potrebbero mettere in pericolo o minacciare le persone.
- 5 La Direzione della scuola ed il personale insegnante possono farsi consegnare, secondo i commi 2 e 4, gli oggetti in questione. Se necessario informano i genitori.

I cambiamenti nell'organizzazione scolastica

Tramite le scuole con Direzione, l'integrazione e l'offerta di custodia si tiene conto dei cambiamenti nella società.

SCUOLE CON DIREZIONE – MAGGIORE LIBERTÀ DI ORGANIZZARSI

Una novità fondamentale, già sperimentata con successo in molti Comuni, è l'istituzione delle Direzioni scolastiche. La collaborazione in team di tutti coloro che fanno parte della scuola ne è un aspetto essenziale: se tutti condividono gli stessi obiettivi, la qualità della scuola ne trae vantaggio, sia dal punto di vista pedagogico, sia da quello organizzativo.

I genitori trovano nella Direzione della scuola l'interlocutore adatto da interpellare per questioni concernenti la scuola in generale e/o questioni che non possono essere discusse con l'insegnante del bambino. È data anche la possibilità di approfondire insieme i problemi riguardanti il bambino, tra genitori, insegnante e Direzione della scuola.

La Direzione guida la scuola nelle questioni che riguardano il suo funzionamento ed è responsabile per questioni pedagogiche, insieme alla Conferenza della scuola – al Collegio di tutte le insegnanti e gli insegnanti. Con ciò la scuola può e deve rispondere alle esigenze locali specifiche.

La Conferenza della scuola elabora un programma scolastico che contiene i punti salienti e gli obiettivi pedagogici dei suc-

cessivi 3-5 anni e che viene approvato e pubblicato dalla Schulpflege. In questo programma scolastico sono inseriti i pareri, raccolti in modo sistematico, dei bambini e dei genitori. Le osservazioni dei genitori possono essere sentite in occasione della loro collaborazione in generale. Un piano annuale aiuta a realizzare i contenuti del programma scolastico in modo congruente rispetto agli obiettivi.

Ogni quattro anni la scuola è valutata dal Centro cantonale specializzato per la valutazione delle scuole. In questa occasione vengono svolte anche inchieste tra i genitori.

IL GIARDINO D'INFANZIA (KINDERGARTEN) DIVENTA PARTE INTEGRANTE DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

Dal 2008 il Kindergarten è gestito dal Cantone e pertanto diventa parte integrante della scuola dell'obbligo. La frequenza del Kindergarten diventa quindi obbligatoria. L'obbligo di frequenza della scuola, nell'anno scolastico 2008/2009, sale così da 9 a 11 anni – di regola due anni di Kindergarten, sei anni di scuola elementare e tre anni di livello secondario. Ciò significa di conseguenza che le norme previste per la scuola dell'obbligo valgono anche per il Kindergarten. Tutti i bambini che entro il 30 aprile di ogni anno hanno compiuto il 4° anno d'età sono soggetti all'obbligo a partire dall'inizio dell'anno scolastico successivo e sono ammessi alla frequenza del Kindergarten. Se il grado di sviluppo

di un bambino lo fa ritenere opportuno, la Schulpflege può concedere il permesso di frequentare anticipatamente il Kindergarten, a partire dall'inizio del successivo anno scolastico, anche ai bambini che compiono il 4° anno d'età entro il 31 luglio. In questi casi la Schulpflege ascolta tutte le persone interessate, se necessario coinvolge persone specializzate in materia oppure dispone che siano fatti ulteriori accertamenti.

Nel Kindergarten la lingua usata durante le lezioni è in parte la lingua standard, nella scuola elementare e in quella secondaria è in linea di principio la lingua standard.

MENO CLASSI SPECIALI, MAGGIORE INTEGRAZIONE

I bambini con difficoltà d'apprendimento, ma anche le scolare e gli scolari particolarmente dotati, vengono quanto più possibile seguiti nella classe regolare.

Oggi già molti Comuni zurighesi hanno in parte orientato la propria offerta di misure pedagogiche curative in modo integrativo. Si è così evidenziato che l'integrazione nella scuola si dimostra più efficace delle misure pedagogiche curative di tipo separativo (classi speciali). Con la nuova organizzazione dell'offerta di pedagogia curativa vengono uniformati i provvedimenti, fino ad ora diversi, adottati dai Comuni in questo ambito.

Gli insegnanti di classe sono affiancati e consigliati da personale specializzato in

pedagogia curativa. Tutta la scuola nel complesso è rafforzata dalla collaborazione del personale specializzato. Le terapie sostengono i singoli bambini individualmente, a complemento della lezione. I Comuni continuano a garantire, oggi come ieri, una scolarizzazione speciale ai bambini che non possono essere seguiti in modo adeguato né nella classe regolare, né in quella speciale.

Un nuovo procedimento d'assegnazione dei provvedimenti di pedagogia curativa tiene conto dei punti di vista di tutti gli interessati (genitori, personale insegnante, Direzione ecc.) e rafforza la responsabilità comune. Durante regolari riunioni per fare il punto della situazione i provvedimenti presi sono esaminati in rapporto alla loro necessità ed efficacia.

A partire dall'anno scolastico 2008/09 le scuole nel Cantone di Zurigo adegueranno gradualmente alla nuova legge per la scuola dell'obbligo la loro offerta di provvedimenti per i bambini con esigenze particolari.

A SCUOLA DALLE 8 ALLE 12

Con la nuova legge per la scuola dell'obbligo, i blocchi d'orario vengono introdotti ovunque e per tutti i livelli scolastici. I blocchi d'orario assicurano una sequenza di lezioni o la custodia gratuita, senza interruzioni durante l'intera mattinata, dalle ore 8 alle 12. Questi periodi giornalieri di lezione o di custodia possono essere ridotti, per motivi d'organizzazione scolastica, per un massimo di 20 minuti ogni mattinata.

La scuola ha la possibilità di offrire i blocchi d'orario con le lezioni obbligatorie oppure con le lezioni obbligatorie integrate dalla custodia gratuita. Quando la scuola offre la custodia all'interno dei blocchi d'orario,

le scolare e gli scolari e non sono obbligati a far uso di questa offerta gratuita.

CUSTODIA AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO

Con i blocchi d'orario la scuola si fa carico della custodia dei bambini al mattino. Oltre a ciò, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, i Comuni sono tenuti, in base alla nuova legge per la scuola dell'obbligo, ad organizzare un'offerta di custodia integrativa adeguata alle necessità (tavola per il pranzo, Hort giornaliero, Hort pomeridiano ecc.). L'esigenza deve essere appurata dal Comune, ad esempio attraverso un'indagine tra i genitori.

I genitori possono scegliere in quali giorni e a che ora (tra le ore 7.30 e le 18) desiderano servirsi della custodia al di fuori dell'orario scolastico. Per queste offerte di custodia extrafamiliare i Comuni possono chiedere ai genitori una partecipazione finanziaria che non superi la copertura totale delle spese effettive. I Comuni decidono in quale forma le strutture giornaliere debbano essere finanziate e comunque sovvenzionate.

ORE D'AIUTO-COMPITI

I compiti per casa dovrebbero poter essere svolti a casa. I genitori sono obbligati a predisporre le condizioni adatte a ciò (vd. «Doveri dei genitori»). I Comuni possono offrire ore d'assistenza per lo svolgimento dei compiti e, in casi particolari, possono obbligare le scolare e gli scolari alla frequenza. Con l'aiuto-compiti non si tratta di spiegare agli alunni i compiti, ma di offrire le condizioni adatte per eseguirli, in modo che il bambino possa lavorare in un'atmosfera calma e rilassata.

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

In linea di principio i genitori possono avere la sicurezza che le lezioni sono svolte secondo l'orario stabilito. Quando un insegnante manca in modo imprevisto in una classe, altri insegnanti o la Direzione della scuola si occupano dei suoi scolari, fino a che non si trova un supplente («Sostituzioni»). Eventuali cambiamenti dell'orario scolastico (ad esempio spostamenti di lezioni in una scuola per l'aggiornamento del personale insegnante) sono comunicati in tempo ai genitori, di regola nel piano trimestrale o semestrale. È discrezione dei Comuni offrire in questi casi una custodia almeno per la durata dei blocchi d'orario.

GIORNI DI VISITA E SPECIALI EVENTI SCOLASTICI

I Comuni sono obbligati ad organizzare ogni anno nelle scuole almeno due mezza giornate di visita. Queste due mezza giornate di visita e altri particolari eventi scolastici (ad esempio: giornata conclusiva di una settimana di progetto, inaugurazione di un edificio scolastico ecc.) possono essere tenuti anche di sabato. Le mezza giornate di visita e le manifestazioni scolastiche speciali che hanno luogo di sabato sono obbligatorie per gli alunni e per gli insegnanti e non possono essere compensate in un altro giorno della settimana.

ASSENZE, DISPENSE E GIORNI JOKER

Quando un bambino è malato o non può per altri motivi imprevisti partecipare alle lezioni, i genitori devono informare subito la scuola. Se le assenze sono previste, i genitori devono presentare in tempo domanda di dispensa dalle lezioni.

Nei casi in cui le motivazioni sono plausibili, la Schulpflege può dispensare dalla frequenza della scuola. Sono da ritenere motivi plausibili:

- le malattie infettive nell'ambiente personale in cui vivono le scolare e gli scolari,
- avvenimenti straordinari nell'ambiente personale delle scolare e degli scolari,
- festività molto importanti legate alla religione o alla confessione di appartenenza,
- preparazione e partecipazione attiva a significativi avvenimenti sportivi e culturali,
- esigenza straordinaria di promuovere speciali talenti artistici o sportivi,
- brevi periodi di prova o occasioni analoghe in vista della preparazione professionale.

Tutte le regole relative alla dispensa dalle lezioni e alle assenze valgono ora anche per il Kindergarten.

Ogni anno scolastico le scolare e gli scolari possono mancare per due giorni (giorni joker) dalla scuola senza che la loro assenza sia motivata. I giorni joker sono due giorni o due mezze giornate (considerate come giorni interi) di credito di vacanza ogni anno. Per i due giorni joker i genitori non devono presentare alcuna richiesta. È sufficiente che informino in tempo la scuola che il loro bambino sarà assente in una determinata giornata.

La Schulpflege può stabilire i così detti giorni controindicati (Sperrtage) – particolari eventi scolastici o giorni di visita – durante i quali i giorni joker non possono essere presi. Deve inoltre stabilire se i due giorni joker possono essere presi in modo cumulativo (dalla 1^a alla 3^a, dalla 4^a alla 6^a classe della scuola elementare, durante la scuola secondaria).

VALUTAZIONE E DECISIONI RI-GUARDANTI L'ITER SCOLASTICO

La valutazione di una scolara o di uno scolaro non si limita alla media dei risultati dei suoi esami. Ogni bambino è valutato su competenze specifiche (rendimento scolastico), sulla competenza sociale (esperienze nella famiglia, a scuola e in campo sociale) e sulla competenza di se stesso (fattori legati allo sviluppo, agli atteggiamenti e ai comportamenti).

Fondamentalmente per la promozione alla classe successiva, per il passaggio al livello successivo e per il cambiamento di sezione all'interno della scuola secondaria si attua un procedimento di consenso. Ciò significa che gli insegnanti interessati, la Direzione della scuola e i genitori decidono insieme. Nella maggioranza dei casi il passaggio alla classe o al livello successivo è discusso tra insegnanti e genitori. Se non si raggiunge un accordo, la Direzione della scuola viene coinvolta in un ulteriore colloquio. Quando anche allora gli interessati non trovano un consenso, gli atti relativi al caso devono essere trasmessi alla Schulpflege.

ISTANZE DI RICORSO

Come già accennato sopra, nella maggioranza dei casi in cui ai genitori è accordato il diritto di partecipazione si attua un procedimento per arrivare al consenso.

Quando i genitori non sono soddisfatti delle decisioni prese, possono presentare ricorso alla successiva istanza superiore. Ciò concretamente significa: se i genitori non sono d'accordo con il maestro, deve essere coinvolta la Direzione della scuola. Se anche in questo caso l'accordo non è raggiunto, decide la Schulpflege. Le disposizioni della Schulpflege possono essere impugnate tramite ricorso al Consiglio circoscrizionale (Bezirksrat).

VISITE MEDICHE

Gli alunni del Kindergarten e a livello di scuola secondaria sono sottoposti alla visita medica scolastica a spese del Comune. La visita prende in esame la situazione delle vaccinazioni, l'altezza, il peso, la vista e l'udito. Nella scuola secondaria la visita può essere completata, su richiesta della scolara o dello scolaro, con un colloquio. In 4^a classe è esaminata soltanto la situazione delle vaccinazioni. I genitori possono far visitare il proprio bambino da un medico privato. Se questa è la loro scelta, se ne assumono i costi. Quando il Comune rinuncia ad organizzare le visite mediche scolastiche rimborsa ai genitori le spese sostenute per la visita. In questo caso i genitori sono obbligati a far eseguire la visita da un medico privato.



SCUOLE PRIVATE E LEZIONI PRIVATE

L'obbligo scolastico può essere assolto tramite la frequenza di una scuola pubblica o privata, oppure tramite le lezioni private (home schooling). Le scuole private devono avere un permesso dal Dipartimento della formazione.

Per lezioni private s'intendono le lezioni individuali e le lezioni in un gruppo di cinque scolari al massimo. Per queste lezioni non è necessario avere un permesso, ma, così come previsto per le scuole private, anche in questo caso devono essere raggiunti gli obiettivi didattici indicati dai programmi scolastici zurighesi. Se le lezioni private si protraggono per più di un anno, si richiede che vengano impartite da un insegnante che abbia assolto la necessaria formazione.

Quando i genitori decidono di mandare il loro bambino in una scuola privata devono assumersi, come avvenuto fino ad ora, tutte le spese relative (costo della scuola e di altri servizi accessori, secondo il contratto della scuola stessa).

